

## Energia elettrica: analisi sui luoghi comuni da sfatare e sui migliori comportamenti da adottare per risparmiare sui consumi.

Adottare i giusti **comportamenti per risparmiare sui consumi** di [energia elettrica](#) in casa può far **risparmiare dai 247 euro ai 685 euro ogni anno**, in base al proprio profilo. Questa è la principale conclusione che deriva dall'osservatorio condotto da SosTariffe.it che ha individuato, attraverso una stima e una verifica effettiva, **quali sono le migliori soluzioni**, e i **cinque luoghi comuni da sfatare**, per non sprecare energia in casa e risparmiare sulle bollette.

Sono numerose le domande che quotidianamente SosTariffe.it riceve da parte di utenti e consumatori riguardo le soluzioni più efficaci che consentano di **consumare meno energia, risparmiare sulle bollette e diminuire l'impatto dei propri consumi sull'ambiente**.

Tuttavia **ridurre i consumi non è facile**: sono molti i consigli più o meno fondati che si possono dare, ma la maggior parte di essi riguarda aspetti marginali che, anche se sommati, non consentono alla fine del mese risparmi significativi.

Per questo motivo SosTariffe.it ha **riassunto cinque comportamenti errati** riguardo l'energia elettrica, che portano a soluzioni poco efficaci o addirittura inutili, e proposto invece le **cinque aree di intervento più utili** che consentiranno **immediati e sostanziosi risparmi** di energia e **bollette più leggere**.

La convenienza di ridurre sprechi e risparmiare energia è molto significativa in Italia, dove le bollette sono progressive: a maggiori consumi corrispondono costi al KWh molto maggiori, così che **una riduzione dei consumi può consentire di evitare i costi addizionali** che penalizzano consumi elevati. Per questa ragione per tutti i calcoli è stato ipotizzato un prezzo al kilowattora di 0,25 €<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Costo di un KWh addizionale per consumi maggiori di 2641 KWh / anno in regime di maggior tutela e per clienti domestici residenti con potenza impegnata fino a 3 KW. Il costo è di circa il 10% più elevato nel caso di utenza non residente o di potenze impegnate pari a 4,5 o 6KW. I risparmi di seguito descritti sono quindi veritieri nel caso in cui i consumi annui superino i 2641 KWh / anno. Saranno leggermente inferiori nel caso di consumi annui inferiori a questa soglia e leggermente superiori in caso di potenza impegnata superiore a 3KW. In caso di contratto di fornitura nel mercato libero la quantificazione dei risparmi diventa più aleatoria ma comunque approssimabile ai valori qui descritti. Le stime si basano su medie e approssimazioni e possono variare da caso a caso a seconda di vari fattori.

## I cinque luoghi comuni da sfatare:

Si sono diffusi nel tempo alcuni **luoghi comuni**, vere e proprie “leggende metropolitane” riguardo l’utilizzo dell’elettricità in casa che hanno portato in tanti a credere che **mantenendo determinati comportamenti** si potesse arrivare a **tagliare i consumi** e dunque anche le bollette. Analizzando questi comportamenti SosTariffe.it ha scoperto che il risparmio, in alcuni casi, è davvero irrisorio. Sono altri, come vedremo più avanti nello studio, gli interventi che possono far decurtare i consumi domestici.

Di seguito i principali luoghi comuni da sfatare sul consumo di energia elettrica in casa:

I 5 luoghi comuni da sfatare sul consumo di energia elettrica			
Miti sul consumo di energia	Vero/Falso	Esempi/Motivazione	
1. Gli apparecchi come phon, ferro da stiro e forno sono grandi consumatori di energia.	FALSO	Consumo frigo: 636 KwH/anno 159 euro/anno	Consumo phon : 40 KwH/ anno 10 euro/anno
2. Usare diabatte elettriche e staccare le spine dei dispositivi per evitare lo stand-by consente notevoli risparmi.	FALSO	Consumo 3 TV moderne lasciate in standby per un anno: 5,2 KwH/anno - 1,3 euro /anno	
3. I caricatori di cellulari e altri dispositivi lasciati nella presa consumano energia anche quando non stanno caricando.	FALSO	Consumo 3 caricatori lasciati nella presa 24 ore su 24 per tutto l'anno: 8,7 KwH/anno - 2,1 euro /anno	
4. Meglio lasciare acceso il condizionatore anche quando si è fuori casa per mantenere una temperatura bassa ed evitare che “sforzi” troppo al nostro rientro.	FALSO	Se il condizionatore lavora per abbassare la temperatura dell'ambiente, il calore esterno penetrerà all'interno costringendo il condizionatore a un lavoro addizionale.	
5. I consumi elettrici di una casa dipendono in gran parte dalla dimensione dell'abitazione.	FALSO	I consumi elettrici dipendono in larga misura dal numero di elettrodomesti presenti in casa, dalla loro efficienza energetica e da come e quanto li si usa. Una casa grande può consumare molta meno energia di un piccolo appartamento.	

**1. Gli elettrodomestici e gli apparecchi come phon, ferro da stiro e forno sono i maggiori consumatori di energia. FALSO. Non bisogna confondere potenza ed energia: i maggiori consumatori di energia sono gli apparecchi che sono spesso in funzione, e su quelli bisogna intervenire.**

Apparecchi come il phon, la piastra per capelli e il ferro da stiro richiedono effettivamente molta corrente: per questo è necessario ricordarsi di non usarli contemporaneamente per evitare un distacco. Tuttavia **il consumo energetico è determinato da quegli apparecchi che sono sempre accesi o lo sono per molte ore al giorno: scaldabagno, stufette elettriche, condizionatori e frigorifero.**

Un frigorifero normale lasciato sempre acceso e con un utilizzo ordinario consuma 53 KWh al mese. In un anno ciò equivale a 127 Euro. **Un frigorifero molto vecchio** (più di 20 anni) **può arrivare a consumare** più di 145 KWh al mese, cioè **circa 350 Euro l'anno. Uno scaldabagno da 3800W** in un'abitazione con potenza massima di 6KW, in funzione per 4 ore al giorno per tutto l'anno, **consuma più di 1660 Euro all'anno.** Al contrario, **un phon** della potenza di 2000W, usato per 5 minuti al giorno per 200 giorni l'anno, **consuma meno di 40 KWh l'anno, equivalenti a meno di 8 Euro l'anno. Un tostapane** da 1440W, usato 5 minuti al giorno 3-4 volte la settimana tutto l'anno, **consuma 1,2 KWh, equivalenti a meno di 3 Euro l'anno.**

E' evidente che **si otterranno maggiori risultati** in termini di risparmio energetico **intervenendo sugli apparecchi più energivori: evitandone l'acquisto, scegliendoli di elevata classe energetica o riducendo il loro uso.**

**2. Usare ciabatte elettriche e staccare le spine dei dispositivi per evitare lo stand-by consente notevoli risparmi. GENERALMENTE FALSO. I risparmi sono quantificabili in pochi euro l'anno nella maggior parte dei casi. Attenzione però ad alcuni dispositivi e al decoder SKY, che non è mai "spento".**

Gran parte dei dispositivi oggi in commercio ha **consumi standby limitati a circa 1-5W**. Il regolamento europeo 1275/2008<sup>2</sup>, che recepisce l'iniziativa "One-Watt" dell'Agenzia Internazionale per l'Energia, impone a tutti i dispositivi elettrici ed elettronici un **consumo in standby inferiore a 0,5W** per tutti i dispositivi venduti a partire dal **6 gennaio 2013**, e inferiore a 1W se è presente un display informativo. Molte moderne TV implementano sistemi di stand-by a bassissimo consumo: un modello recente di TV da 50 pollici, ad esempio, ha un consumo stand-by di 0,132W<sup>3</sup>. Fa eccezione il **decoder di SKY**, che non è mai realmente spento: anche quando la luce del decoder è rossa, il dispositivo è comunque acceso, principalmente per **scaricare periodicamente codici antipirateria**, aggiornamenti software e di contenuti. Sia i decoder SkyHD che quelli MySkyHD consumano indicativamente circa **20-21 W** quando sono in questo stato. E' possibile togliere l'alimentazione, tenendo presente che al **riavvio il decoder potrebbe impiegare alcuni minuti a diventare operativo** e che non è possibile in questo modo mantenere memoria di registrazioni programmate o ricevere aggiornamenti.

<sup>2</sup> <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:339:0045:0052:it:PDF>

<sup>3</sup> [http://reviews.cnet.com/flat-panel-tvs/panasonic-tc-p50v10/4505-6482\\_7-33490589.html](http://reviews.cnet.com/flat-panel-tvs/panasonic-tc-p50v10/4505-6482_7-33490589.html).

Ridurre, e se possibile eliminare, **i consumi degli apparecchi standby** è sicuramente un comportamento meritevole. Tuttavia nella stragrande maggioranza dei casi **difficilmente si ottengono risparmi consistenti in bolletta assicurandosi che i dispositivi elettrici e elettronici della nostra casa sono effettivamente spenti.**

In alcuni casi possono effettivamente esserci situazioni di consumo in stand-by anomalo. Oltre al caso dei decoder SKY spiegato prima, che non sono in realtà in “stand-by” quando mostrano la luce rossa, si deve fare particolare attenzione agli **impianti Hi-Fi e agli stereo**, specialmente se datati: in alcuni di questi sono stati riscontrati consumi in standby dell’ordine di 5-6W<sup>4</sup>. Prestare attenzione anche alle macchine del caffè, che in alcuni casi hanno consumi significativi. Altri consumi, come quello degli impianti antifurto, sono inevitabili.

**3. I caricatori di cellulari e altri apparecchi elettronici lasciati nella presa consumano energia anche quando non stanno caricando. FALSO. In gran parte dei casi questo consumo è talmente basso da essere praticamente trascurabile.**

E’ diffusa la convinzione che **i caricatori di apparecchi elettronici consumano comunque energia se attaccati alla presa** anche quando non sono effettivamente in funzione: segue quindi il consiglio di aver cura di staccarli sempre dalla spina quando non servono.

Occorre tenere presente che un telefono cellulare in carica richiede circa **2-3W**. Una volta che la carica è terminata, quasi tutti i caricatori (che svolgono anche la funzione di trasformazione da corrente alternata a corrente continua) **assorbono pochissima corrente**, spesso tanto poca da non essere misurabile.

Un test ha riscontrato che perfino **lasciando 8 caricatori in una presa** non era riscontrabile un consumo superiore a 1W<sup>5</sup>. Se anche si lasciassero tre caricatori nella presa 24 ore su 24, tutti i giorni dell’anno con un consumo di 1W complessivo ciascuno, il consumo ammonterebbe a circa 8,7 kWh l’anno, equivalenti a **circa 2,1 Euro l’anno.**

**4. E’ meglio lasciare acceso il condizionatore anche quando si è fuori casa per mantenere una temperatura bassa ed evitare che “sforzi” troppo. FALSO. E’ necessario accendere l’impianto solo quando serve. Mantenerlo sempre in funzione serve solo ad aumentare i consumi.**

<sup>4</sup> **Fonte:** progetto Selina.

<sup>5</sup> <http://michaelbluejay.com/electricity/vampire.html>

Nella stragrande maggioranza dei casi **mantenere il condizionatore acceso quando nessuno è in casa non serve**. Il calore si muove da luoghi più caldi a luoghi più freddi: se il condizionatore lavora per abbassare la temperatura di un ambiente, il calore esterno penetrerà all'interno costringendo il condizionatore a un lavoro addizionale.

Ciò è tanto più vero quanto più l'ambiente da rinfrescare è poco **isolato termicamente**. Ne proseguo del documento si troveranno le descrizioni di diversi **utili consigli per un uso ottimale del condizionatore**.

**5. I consumi elettrici di una casa dipendono in gran parte dalla dimensione dell'abitazione. GENERALMENTE FALSO. Conta molto di più la presenza di apparecchi "energivori", il numero di persone che occupano la casa, il tempo che trascorrono a casa e i loro comportamenti.**

I consumi elettrici di un'abitazione non sono molto influenzati dalle sue **dimensioni**: anche una **casa di grandi dimensioni può avere consumi di corrente ridotti** se vengono rispettate delle regole di risparmio energetico e se si evitano sprechi.

Come verrà mostrato più approfonditamente in fondo al documento, **una coppia di anziani che vive in una casa indipendente di grandi dimensioni ma ha pochi elettrodomestici** (non ha lavatrice e lavastoviglie e ottiene acqua calda dal metano), **ha bollette molto più leggere di una famiglia che vive in un appartamento** in cui passa poco tempo **ma usa spesso lavatrice, lavastoviglie, asciugatrice, condizionatore e ha uno scaldabagno elettrico**.

Naturalmente **in climi particolarmente caldi e con un condizionatore diventa importante considerare la classe energetica dell'edificio**, che se bassa contribuirà a incrementare notevolmente la spesa annua per il raffrescamento dell'edificio.

Gli utenti che chiedono a SosTariffe.it il perché delle loro bollette salate spesso **sopravvalutano l'importanza di apparecchi dai consumi elevati ma usati di rado** ma sottovalutano **i consumi e i costi di apparecchi energivori utilizzati in continuazione** come stufette elettriche, condizionatori, asciugabiancheria: è **importante aggiungere al costo di acquisto anche il costo di utilizzo, che per questi apparecchi può arrivare facilmente a diverse centinaia di euro l'anno**.

**I cinque comportamenti da adottare per risparmiare energia elettrica:**

Come abbiamo appena visto, dunque, le precedenti abitudini al consumo non garantiscono un risparmio cospicuo in bolletta. Cosa fare allora per **ridurre notevolmente consumi e costi per l'energia**? SosTariffe ha analizzato i possibili **interventi in casa e variazioni alle abitudini al consumo** e ha stimato i **cinque consigli che regalano la convenienza maggiore in termini di consumo e risparmio**.

**1. Usare il condizionatore con parsimonia e in modalità "deumidificazione", abbinandolo a un ventilatore.**

La diffusione dei **condizionatori d'aria** è tra i maggiori responsabili dell'incremento dei consumi energetici estivi avvenuto nell'ultimo decennio in Italia.

**Il condizionatore è infatti un grande consumatore di energia:** al suo costo di acquisto bisogna sommare i **notevoli costi di esercizio**, specialmente per unità multiple o per utilizzi protratti nel tempo. Se infatti un'unità di piccole dimensioni ha un consumo medio di 900W e comporta quindi un consumo di circa 160 euro l'anno se usato 6 ore al giorno per quattro mesi, **un'unità centralizzata** da 24.000 btu (2,5 ton) **consuma 3500W e può costare più di 630 euro l'anno** con lo stesso tipo di utilizzo!

I **condizionatori portatili non consumano meno di unità esterne**. Ciò, unito al fatto che solitamente vengono utilizzati in situazioni di **scarsa efficienza**, fa sì che vengano utilizzati più a lungo, con un impatto notevole sulla bolletta elettrica.

Un **ventilatore** è invece decisamente meno costoso e poco energivoro: sia i modelli da pavimento che quelli da soffitto consumano **50-100W** a seconda delle dimensioni e della velocità a cui vengono fatti girare.

Se si decide comunque di acquistare un condizionatore, è possibile **ridurre a un quarto i consumi e risparmiare più di 120 euro l'anno** con una singola unità o 470 euro con un'unità centralizzata a tre uscite.

E' importante:

- collocarlo nella **zona notte**, dove la diminuzione della temperatura ambientale migliora il comfort del riposo notturno;
- preferire la funzione **"deumidifica"** a quella di normale condizionamento d'aria: con questa funzione il condizionatore rimuove umidità dall'aria, che insieme alla temperatura è uno dei componenti dell'**indice di calore percepito**, senza abbassare la temperatura. In questo modo **il condizionatore lavora meno e il suo intervento è meno fastidioso e dannoso per la salute;**

- **combinare l'uso del condizionatore a quello del ventilatore**, che sia a soffitto, da tavolo o da pavimento: il ventilatore riduce il senso di calore e contribuisce a diffondere l'aria fresca del condizionatore in tutta la stanza, che deve così lavorare molto meno;
- **limitare l'utilizzo alle fasce orarie serali**. Questo perchè la temperatura esterna è più bassa, quindi l'unità esterna lavora meglio e perchè in molti casi l'energia costa leggermente meno dopo le 19. Di notte, inoltre, il caldo esterno è meno intenso e non fa in tempo a rioccupare la stanza quando il condizionatore viene spento. Per gli stessi motivi è sbagliato far lavorare il condizionatore di giorno se siamo fuori casa;
- **tenere pulita e libera da ostruzioni l'unità esterna**, che si sporca facilmente a contatto con gli agenti esterni. Ricordarsi di pulire il filtro una volta al mese;
- **una veloce doccia fresca è meglio di un'ora di condizionatore aggiuntiva**.

## 2. Lavare il bucato in lavatrice a 30°.

**Il 90% dell'energia consumata da una lavatrice viene usato per scaldare l'acqua del lavaggio<sup>6</sup>. I detersivi e le lavatrici moderne lavano molto bene anche a 30° di temperatura. Lavare a basse temperature è una buona abitudine che consente a una famiglia di abbattere il costo di esercizio della lavatrice.**

Non è vero che le temperature basse sono meno igieniche: anche a temperature più alte parecchi batteri sopravvivono al lavaggio, mentre l'azione battericida avviene asciugando al sole o in asciugatrice. **Molti modelli hanno una funzione "eco"** che allunga i tempi di lavaggio ma consente un leggero risparmio energetico. **E' molto più efficace lavare a basse temperature con un programma normale che impostare temperature più alte e usare la funzione "eco"**. Aspettare di avere un pieno carico e ridurre i lavaggi contribuisce molto a ridurre i consumi.

Quando si sceglie una lavatrice bisogna tenere presente che **le lavatrici più piccole**, di carico massimo 5-6 kg, **non sono molto più economiche da operare di quelle più grandi**, da 8-9 kg. Al momento si trovano sul mercato lavatrici in classe A+++ a prezzi abbordabili (a partire da 350 Euro), tuttavia anche in questo caso **è bene ricordare che la differenza in bolletta è data dalle temperature a cui si effettuano i lavaggi** più che dalla classe energetica.

<sup>6</sup> <http://michaelbluejay.com/electricity/laundry.html>

### 3. **Valutare attentamente l'acquisto di un frigorifero di classe A++ o A++ + o la sua sostituzione se fosse più vecchio di 8-10 anni.**

**Il frigorifero è l'elettrodomestico che consuma di più** nella stragrande maggioranza dei casi<sup>7</sup>, perché è sempre acceso e il suo compressore deve lavorare diverse ore al giorno. **Valutare quindi attentamente la classe energetica e il consumo annuo** del frigorifero all'atto dell'acquisto, orientandosi su apparecchi in classe energetica "A++" o "A+++".

Considerando modelli di medie dimensioni (circa 300 litri di capacità), i primi hanno un **consumo annuo inferiore a 200 KWh / anno** (corrispondente a circa 480 Euro in bolletta nel corso della vita utile dell'apparecchio) e si trovano a partire da circa 450 euro. **I secondi consumano meno di 150 KWh / anno** (meno di 360 euro in 10 anni) e si possono trovare a partire da 500 euro: **non è quindi necessario un grande esborso per portare a casa un frigorifero dai consumi bassissimi, che si ripaga velocemente.**

E' importante scegliere un modello **correttamente dimensionato per la propria famiglia**, senza esagerare: ovviamente è **preferibile un frigorifero capiente che consenta un viaggio in meno al supermercato** che uno più piccolo ma insufficiente per i propri bisogni.

I **frigoriferi combinati** e quelli **doppia porta**, i più diffusi nelle case italiane, **consumano meno di quelli side-by-side o tre porte** (detti anche "americani") che si stanno diffondendo negli ultimi anni, specialmente se hanno la **macchina per produrre ghiaccio**, particolarmente energivora.

### 4. **Valutare attentamente l'acquisto e l'utilizzo di un'asciugatrice / asciugabiancheria.**

Le vendite di **asciugatrici** in Italia sono in aumento costante<sup>8</sup>. Tuttavia **il loro acquisto va considerato con attenzione**, soprattutto in un Paese come l'Italia dal clima tendenzialmente mite e soleggiato. Al costo di acquisto di un'asciugatrice, variabile tra i 300 e 1000 euro, dobbiamo infatti aggiungere i **significativi costi**

---

<sup>7</sup> Ipotesi di un frigorifero dal consumo medio giornaliero di 70W lasciato acceso tutto l'anno (circa 600 KWh / anno) e di un utilizzo moderato di una lavastoviglie (circa 300KWh / anno). Utilizzare quotidianamente la lavastoviglie e con alte temperature può portare a un consumo annuo maggiore a quello del frigorifero. Non viene considerato "elettrodomestico" lo scaldabagno elettrico.

<sup>8</sup> Fonte: Altroconsumo.



**energetici:** un'asciugatrice non particolarmente efficiente e usata di frequente può costare **300 euro l'anno** in bolletta<sup>9</sup>.

E' molto importante quindi considerare la **classe energetica** dell'apparecchio: ipotizzando 5 utilizzi a settimana, **un'asciugatrice in classe A può far risparmiare più di 200 euro l'anno e si può ripagare da sola in breve tempo.**

Se ne possediamo già una, è bene imparare a usarla solo quando necessario e in modo appropriato. L'asciugatrice **ha un filtro che andrebbe pulito** almeno 3-4 volte l'anno: la pulizia è un'operazione semplice e descritta nel manuale di utilizzo. **Un filtro ostruito incrementa notevolmente i consumi.** I capi non dovrebbero essere introdotti ancora bagnati: per questo è sempre opportuno impostare la centrifuga della lavatrice al valore massimo tollerato dai capi da lavare per estrarli **umidi, ma non bagnati.** Ovviamente anche per l'asciugatrice vale il principio che l'asciugatura è più efficiente dal punto di vista energetico se viene effettuata a pieno carico.

#### 5. **Passare al mercato libero.**

Per tutti i profili di consumo identificati da SosTariffe.it, **il passaggio al mercato libero garantisce risparmi significativi, dell'ordine del 7-10% l'anno.**

Per **una famiglia di 4 persone** che utilizza lavatrice, lavastoviglie e condizionatore ma non lo scaldabagno, questo si traduce in un risparmio di quasi **70 euro l'anno.** Una coppia che non è quasi mai in casa di giorno può sfruttare una **tariffa bioraria conveniente del mercato libero e risparmiare quasi il 10%.**

Sul mercato libero esiste una significativa **varietà di offerte:** alcune prevedono un canone fisso se si rimane entro certe soglie, altre includono quote significative di **energia verde** e altre ancora offrono **prodotti o servizi aggiuntivi.**

La scelta della tariffa giusta sul mercato libero va **ponderata in base ai propri consumi** e non fatta alla cieca per evitare brutte sorprese. E' importante **conoscere i propri consumi mensili in KWh e come si distribuiscono questi consumi** tra le fasce F1 (08:00 - 19:00 di giorni feriali) e F23 (giorni festivi e 19:00 - 08.00 dei giorni feriali). Un **servizio di comparazione, come quello di SosTariffe.it, può aiutare a fare la scelta giusta.**

### **Risparmi ottenibili:**

Cambiare le proprie abitudini e avere alcune accortezze sulla scelta e l'utilizzo degli elettrodomestici che installiamo in casa può dunque **ridurre il consumo di energia**

---

<sup>9</sup> Al costo di 0,25 € / KWh con un'asciugatrice da 3300 W con cicli da 45 minuti e 5 utilizzi la settimana.

**elettrica**, con un un **conseguente risparmio in bolletta**. A quanto ammonta questo risparmio? SosTariffe.it lo ha stimato partendo da **tre profili di consumo**, corrispondenti a tre diverse tipologie di utilizzatori.

I profili sono:

- **Profilo “Coppia giovane”**: una coppia di giovani che vive in un bilocale di 80mq. Entrambi lavorano e sono di rado a casa: l’80% dei consumi è in fascia F23. Tuttavia in casa hanno diversi elettrodomestici: lavatrice, lavastoviglie, condizionatore, forno e scaldabagno elettrico. Ciò comporta consumi annui di **3900 KWh**. Effettuano due lavaggi settimanali con la lavatrice e usano l’asciugatrice in entrambi i casi.
- **Profilo “Famiglia”**: una famiglia di 4 persone, due adulti e due bambini, che vive in una villetta a schiera su due piani di 150mq. Hanno forno, lavatrice, lavastoviglie e condizionatore ma l’acqua calda è fornita dalla caldaia a metano. I bambini e la moglie sono spesso in casa al pomeriggio, e i consumi si dividono al 70% in fascia F1 e al 30% in fascia F23. L’utilizzo piuttosto frequente di un condizionatore centralizzato da 18.000 BTU (2,5 ton) con 3 uscite incide particolarmente sui consumi, che si attestano a **5300 KWh** annui. La famiglia effettua sette lavaggi settimanali e usa in media l’asciugatrice cinque volte a settimana.
- **Profilo “Pensionati”**: una coppia di 2 persone anziane che vive in una casa indipendente di 200mq. Usano solo il forno elettrico e hanno da poco installato un condizionatore da parete. I piatti vengono lavati a mano, il bucato viene lavato a mano in un locale lavanderia e l’asciugatura avviene sempre con lo stendino.

Il risparmio ottenibile da questi tre profili per ognuno dei consigli di SosTariffe.it è riassunto in questa tabella:

Intervento	Risparmio annuo		
	Coppia	Famiglia	Pensionati
1 - Ventilatore e uso ridotto condizionatore <sup>10</sup>	€ 104	€ 289	€ 116
2 - Lavaggi a 30° <sup>11</sup>	€ 17	€ 58	-

<sup>10</sup> Coppia e pensionati: uso di unità singola fissa da 900W usata 6 ore al giorno per 120 giorni (coppia) e 140 giorni (pensionati). Famiglia: uso di unità centralizzata da 2500W. Risparmio: diminuzione uso condizionatore del -75% e aggiunta di uno (coppia e pensionati) o due (famiglia) ventilatori da 75W per lo stesso tempo.

3 - Frigorifero da classe C a classe A+++ <sup>12</sup>	€ 88	€ 88	€ 88
4 - Riduzione a 1/4 uso asciugatrice <sup>13</sup>	€ 65	€ 161	-
5 - Passaggio a mercato libero <sup>14</sup>	€ 77	€ 89	€ 43
<b>TOTALE</b>	<b>€ 349</b>	<b>€ 685</b>	<b>€ 247</b>

Notevoli sono, dunque, i risparmi che si possono ottenere **agendo sui cinque maggiori responsabili delle bollette salate.**

11 Differenza tra lavaggi con acqua a 60° / 90° e a 30°. Lavaggi settimanali: 2 (coppia), 7 (famiglia).

12 Differenza tra frigorifero di 20 anni fa (500 KWh / anno) e uno attuale in classe A+++ (150 KWh / anno).

13 Riduzione del 75% nell'uso di un'asciugatrice con 2 (coppia) o 5 (famiglia) asciugature settimanali

14 Miglior tariffa di operatore nazionale secondo comparatore AEEG e SosTariffe.it.